



COMUNE DI CORBOLA
Allegato alla delibera
di C.C. n. 2 del 25.03.19

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'B' or similar character.

SECONDA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

ASSEVERAZIONE VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVO
2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO
3. CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER LA MITIGAZIONE IDRAULICA
4. ASSEVERAZIONE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Valutazione in oggetto considera e osserva le normative generali che regolano gli interventi sui corsi d'acqua e quelle specifiche afferenti alla compatibilità idraulica.

Il seguente elenco riassume (in maniera non esaustiva) le normative di riferimento:

- R.D. del 25/07/1904, n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- R.D.L. 13/02/1933, n° 215 e ssmmii: "Nuove norme per la bonifica integrale";
- Codice Civile (R.D. n° 262/1942). – artt. 913 (scolo delle acque dai fondi) e 908 (scolo da tetti e manufatti);
- D.Lgs. 11/05/1999, n° 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento" (recepimento Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE: protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole);
- L.R. 23/04/2004, n° 11 "Norme per il Governo del Territorio"
- D. Lgs. 03/04/2006, n° 152 e ssmmii: "Norme in materia Ambientale". Vedi: Art. 113 (Acque di prima pioggia) e Art. 121 (Piani di Tutela delle Acque);
- D. Lgs. 12/04/2006, n° 163 e ssmmii: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- DGRV 10/05/2006, n° 1322 (modifica della previgente DGRV n° 3637/02 alla luce della nuova Legge Urbanistica LR 11/2004);
- Legge Regionale 08/05/2009, n° 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Vedi: capo V, Art. 34: Esecuzione e mantenimento delle opere minori e Art. 37: Scarichi nella rete irrigua e di bonifica;
- DGRV 29/09/2009, n° 2884, "Piano Tutela Acque; ulteriori misure di salvaguardia";
- DGRV 06/10/2009, n° 2948 (aggiornamento indicazioni normative e metodologiche di calcolo della VCI rispetto alla DGRV n° 1322/2006);
- DGRV 03/11/2015, n° 1534, "Modifiche e adeguamenti del Piano Regionale di Tutela delle Acque";
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico di bacino (L. n° 267/98 e L. n° 365/00 D.Lgs. 152/06) e successivi aggiornamenti;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, adottato il 22/12/2015 (rif. Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010) e approvato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale del 03/03/2016.

2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO

Si premette che per l'elaborazione della 2° Variante parziale al P.I., si è fatto riferimento per quanto di competenza, agli obiettivi indicati della relazione del PAT Comunale, ed al Piano degli Interventi vigente (varianti n. 1), specificatamente:

1. Classificare e normare le zone agricole "E", in funzione dell'insediamento delle strutture zootecniche intensive (senza un nesso funzionale con il fondo agricolo);
2. Individuare e normare una attività produttiva esistente in zona impropria con idonea schedatura in cui vengono normati i vincoli e potenzialità edificatorie ed assoggettata a contributo straordinario;
3. Stralciare un fabbricato rurale :scheda B n. 1 (tipologia rurale semplice), in quanto nelle sue strutture portanti è crollato e non più riconducibile nella sua tipologia ordinaria;
4. Stralciare un'area boscata di valenza ambientale, prevista dal PTCP e PAT, e compensata con la monetizzazione. In particolare le aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica, così come definite dall'art. 27 delle N.T. del P.T.C.P., ai sensi dell'art. 31 comma 1, le opere ed interventi di competenza comunale, possono essere opportunamente monetizzate e/o compensate, attraverso idonee misure di naturalizzazione o forestazione, con i procedimenti dettati dal sopracitato art. 31 delle NT del PTCP.

3 CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER LA MITIGAZIONE IDRAULICA

Nella presente valutazione è stata verificata la coerenza tra le analisi e le valutazioni idrauliche svolte nel PAT approvato con i contenuti del progetto di PI.

Per l'intervento puntuale in zona edificata consolidata, oggetto della presente variante, sarà sufficiente seguire le misure compensative in generale rappresentate da invasi d'infiltrazione facilitata e laminazione del colmo di portata conseguente all'evento di pioggia.

Gli invasi andranno comunque supportati dalla sistematica applicazione di "buone pratiche", che potranno essere oggetto di raccomandazione o prescrizione durante il rilascio di autorizzazione edilizia e del

permesso di costruire.

La presente relazione VCI fa pertanto proprie tutte le prescrizioni e le indicazioni inerenti la riduzione del rischio idraulico e il mantenimento della permeabilità del suolo indicate negli elaborati "Norme Tecniche Operative (NTO)" e "Prontuario della qualità architettonica e delle mitigazioni ambientali".

4 ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Arch. Lino De Battisti iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova al n.744, con Studio in Montagnana, ~~OMISSIS~~ nella qualità di tecnico incaricato per la variante n. 2 al Piano degli interventi del Comune di Corbola redatta ai sensi della L.R. n. 11/04 art. 18

- In riferimento alla D.G.R.V. n. 3637 del 13 dicembre 2002 in cui si prevede che tutti gli strumenti urbanistici generali e varianti che possono recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico ed alla D.G.R. V. n. 2948 dell'ottobre 2009 " valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici – modalità operative ed indicazioni tecniche" (allegato A).
- -considerato che le disposizioni fornite dalla suddetta Legge si applicano agli strumenti urbanistici generali o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico;
- -visto che trattasi di variante n. 2 al Piano degli interventi del Comune di Corbola redatta ai sensi della L.R. n. 11/04 art. 18 riguardante esclusivamente la redazione di una scheda norma, che pianifica, senza aumento della capacità edificatoria, una unità minima di intervento di alcuni fabbricati esistenti siti in centro storico.

DICHIARA

che la variante n. 2 al Piano degli interventi sopracitata non comporta una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico esistente.

Quindi, ai sensi del punto 4) della D.G.R. citata, non necessita la valutazione di compatibilità idraulica.

Montagnana li, 18.03.2019

arch. Lino De Battisti
Firmato digitalmente



